



L'anno che verrà ...

Carissimi Alpini, Amici degli Alpini e famigliari, un altro anno è trascorso e come consuetudine dovrei fare il punto su quanto fatto nell'anno appena trascorso e tracciare la via per il nuovo anno sociale.

Ho usato il condizionale perché è davvero un compito improbo ripensare all'anno appena terminato in quanto una nebbia densa lo avvolge e rende sfocati i ricordi e di scarso rilievo le comunque belle cose che abbiamo fatto, di fronte alla scomparsa del nostro Marino.

Non voglio in questa sede ripercorrere, con parole che sarebbero piene di retorica e luoghi comuni, quanto abbiamo fatto insieme in questi anni, in cui nel suo ruolo di Vice Capogruppo mi ha sempre consigliato, spiegato e aiutato, sia che condividesse o che non condividesse le idee o le proposte che man mano venivano fatte. Voglio solo dedicargli, e vi invito a fare altrettanto, un pensiero e un ricordo che non può che essere per il suo volto sorridente e per la sua stretta di mano sempre energica, consapevole che valga di più il suo esempio che mille parole.

Ciao Marino e grazie per quanto ci hai dato, come Alpino e come Amico.

Seppur con fatica, dobbiamo però andare avanti, dobbiamo trovare le motivazioni per ripartire. Non sarà facile ma la routine dei nostri impegni non potrà che aiutarci.

Dell'anno appena trascorso vorrei solo ricordare quanto fatto in occasione dell'80°

del Gruppo, in particolar modo la bella serata all'auditorium del nuovo Liceo in compagnia di

Appuntamenti:
20 Novembre 2007
Assemblea dei Soci
e
25 Novembre 2007
Festa del Tesseramento
a pag. 2

Roberto Ghidoni e soprattutto la realizzazione del libro "80 ANNI DOPO – Novembre 1926 – Novembre 2006", un'opera davvero importante e ben riuscita.

Gli auspici per l'anno nuovo sono volti al proseguimento in serenità di quanto fatto negli scorsi anni, a partire da un mese di novembre che come ormai consuetudine si presenta particolarmente pregno di impegni:

- sabato 17** saremo alla Casa di Riposo per il tradizionale spiedo,
- martedì 20** ci troveremo in sede per l'assemblea (raccomando vivamente la partecipazione di tutti i Soci residenti) seguita da una bella castagnata,
- sabato 24** saremo presso il supermercato SMA per la Colletta Alimentare ed infine
- domenica 25** chiuderemo il mese con la tradizionale Festa del Tesseramento che anche se un po' meno festa del solito mi auguro sia davvero partecipata anche dai nostri giovani.

Dicembre non sarà da meno con la Santa Lucia, la presenza all'ANFFAS per la festa e il Brulè di Natale nonché con una giornata dedicata alla nostra Fanfara, che compie 75 anni e di cui vi

daremo notizie al più presto.

Con gennaio ripartiranno le gare del Trofeo "Monte Suello" mentre a febbraio dovremo onorare al meglio la gara di bocce della "Zona C" nella quale Marino ha messo in questi anni tanto impegno e passione.

Insomma, come al solito, c'è n'è per tutti i gusti e per tutte le età, perciò fatevi avanti e non fate mancare

il Vostro apporto al Gruppo che in questo momento difficile ne ha davvero bisogno.

Con l'occasione formulo a tutti Voi i migliori auguri per le prossime festività natalizie.

Il Vostro Capogruppo
Michele Carzeri



AUGURI di BUON NATALE
a tutti i Soci: Alpini e
Amici, e alle loro Famiglie.



GRUPPO ALPINI di SALO'

Domenica 25 Novembre 2007 si svolgerà l'annuale
FESTA DEL TESSERAMENTO
con il seguente:

PROGRAMMA:

09,00	Al cimitero per l'omaggio ai nostri morti (chi vuole);
10,00	Ritrovo davanti al giardino della Casa di Riposo;
10,15	Sfilata: Via Leonesio, Via Rive, Pza S. Bernardino, Via e Pza Cavour, Pza e Via S. Carlo, Via Butturini, Piazza della Vittoria;
10,45	Alzabandiera e deposizione corona al Monumento ai Caduti; poi, in corteo, verso il Duomo per la;
11,00	Santa Messa;
12,00	Tradizionale "bianco" sotto il porticato della Magni- fica Patria;
13,00	Pranzo sociale presso il Ristorante "Conca d'Oro"



Sarà con noi la Fanfara del Gruppo

SEGUIRÁ UNA RICCA PESCA

Alla cerimonia al Monumento, alla Santa Messa ed al Pranzo Sociale, presso il
Ristorante "Conca d'Oro" **NESSUNO DEVE MANCARE !!!**

LE QUOTE:

PRANZO: €. 22,00 a persona
Bollino anno 2008: €. 18,50

Alpini: ricordate di
indossare il vostro



IN ATTESA DI RIVEDERVI

alle ore 10,00 di Domenica 25 Novembre 2007, colgo l'occasione per rinnovare
a Voi ed alle vostre Famiglie i miei auguri e il mio più cordiale saluto.

Il Capogruppo
Michele Carzeri

ATTENZIONE: PER IL PRANZO BISOGNA PRENOTARSI

ENTRO il 20 Novembre, presso:

CARZERI Michele: 0365 559220 = MORONI Sergio: 0365 41514 = FRANCO Elio: 0365 41742
COBELLI Sergio: 0365 43313 = oppure presso la nostra Sede, ogni martedì sera.

ASSEMBLEA DEI SOCI: Martedì 20.11.2007

Alle ore 19,30, in prima convocazione, si riunisce l'Assemblea dei Soci (vedere allegata la lettera di convocazione).

Tutti i Soci, in particolar modo quelli residenti a Salò, sono sollecitati a partecipare alla Assemblea che rappresenta l'atto conclusivo dell'anno sociale.

La presenza dei Soci all'Assemblea, oltre ad essere prevista dallo Statuto Nazionale e dal Regolamento Sezionale, diventa significativa in quanto anche i Soci, che durante l'anno sociale non abbiano potuto essere assidui in Sede, dimostreranno di riconoscere il lavoro svolto dal Gruppo, e magari troveranno lo stimolo per essere, anche loro, più assidui e partecipi dell'attività che il Gruppo programma e svolge.

BANDO AGLI INDUGI: Martedì 20 Novembre aspettiamo tutti i Soci residenti a Salò, saranno giustificati solo coloro che, per causa di malattia, non potranno esserci.

Speriamo siate tutti SANI !!!



Ciao MARINO

Qualche volta, quando capita di dover dare l'estremo saluto ad un Amico carissimo, si cercano parole di circostanza che, alle volte, possono anche risultare fredde, distaccate.

Meglio, invece, parlare col cuore, che sa sempre suggerire i sentimenti che suscita la morte di un Amico e un grande Alpino.

Ciao Marino, hai voluto raggiungere il Paradiso di Cantone per preparare il nostro posto, ma hai lasciato un grande vuoto nella Tua Famiglia personale e nella Famiglia del Gruppo Alpini di Salò.

La Tua presenza carismatica era rassicurante e il Tuo esempio stimolava l'emulazione da parte di tutti.

Tutti noi siamo vicini alla Tua Miriam ed alla Tua Famiglia e il Tuo ricordo aleggerà sempre su di noi.

Ciao Marino, Amico carissimo, ci troveremo in un'altra vita ma continuando, fin che possiamo, il lavoro che Tu hai sempre esemplarmente fatto. Tutti gli Alpini del Gruppo Ti salutano.



Aggiornamento Scuola a Kapenguria - Kenya



Ecco come sarà la Scuola

La terza settimana di ottobre il nostro socio geom. Manfredini si è recato a Kapenguria (Kenya) per organizzare la missione di lavoro, che sarà realizzata dal Gruppo del Volontariato Missionario di San Felice del Benaco, presso la Scuola "Tegla Lorupe Peace Academy" in fase di completamento.

L'intenzione del gruppo di volontari è quella di edificare i locali che saranno adibiti a cucina della scuola. L'edificio in struttura metallica prefabbricata è stato inviato a mezzo container a Kapenguria e i volontari provvederanno al suo montaggio.

Sarebbe bello se a tale iniziativa partecipasse anche qualche altro alpino o simpatizzan-

te.

Ricordiamo che la struttura viene pagata con i contributi raccolti in occasione della corsa "Memorial Maria Chiara" alla cui organizzazione ha contribuito anche il Gruppo Alpini di Salò. Manca ancora una notevole cifra per saldare le spese per l'acquisto e trasporto dei materiali. A tale riguardo verrà organizzata durante il periodo pre-natalizio una raccolta di fondi con la vendita di panettoni "Natale di solidarietà".

Per informazioni ed eventuali adesioni alla "missione in Kenya" e per aiutare a confezionare e vendere i panettoni di solidarietà potete contattare il geom. Ennio Manfredini, via Duomo n. 7, Salò - tel. 0365-22044, cellulare 360-450636.

Ennio Manfredini



Ecco com'è attualmente



Accesso:

L'accesso più interessante al Monte Guglielmo, anche se da effettuare a stagione avanzata per la possibile presenza di canali di ghiaccio nella parete nord, è quello che parte dal Colle San Zeno, raggiungibile dalla Val Trompia (via Pezzate) o dal Lago d'Iseo (via Pisogne - Val Palot).

Dal colle si segue la mulattiera che punta decisamente verso Sud toccando in successione due malghe. Si sale quindi per prati fino alla base delle rocce che si superano agevolmente seguendo la traccia del sentiero fino al rifugio (1.841 m slm, 2h 15').

L'altro accesso dalla Val Trompia prevede di partire da Caregno, che si raggiunge via Inzino - Magno partendo dalla SP 345, poco dopo Gardone Val Trompia. Si segue il segnavia 318 fino alla Malga Stalletti Alti (1.690 m slm, 2h dall'auto) che qui si inserisce sul segnavia 325 proveniente da Pezzoro.

Con un ultimo strappo si giunge alla vetta presso il monumento al Redentore (1.948 m slm, 3h). In 20' si scende al rifugio.

Da vedere:

Il Monte Guglielmo viene generalmente individuato con la vetta dove è posto il monumento al Redentore. Questa non è né la quota massima del gruppo, né l'appropriato toponimo: la dicitura corretta è Castel Bertino, mentre la quota massima è quella di Dosso Pedalta (1.957 m slm), che si trova a nord nord-est rispetto al monumento ed in posizione meno panoramica.

Noi continueremo ad utilizzare la dicitura più conosciuta. Soprattutto in una bella giornata il panorama che si gode dal Monte Guglielmo è grandioso: spazia dagli Appennini al Monte Rosa, al Bernina, alle Orobie, all'Adamello (verso nord) mentre in basso la vista del Lago d'Iseo e di Monte Isola, nei mesi invernali, offre controluce da sogno.

Subito dopo il tramonto del sole, spicca ad ovest la sagoma del Monviso e, un paio di ore più tardi, si comincia a vedere la geografia illuminata della Pianura Padana.

Rifugio ALMICI (Franciacorta) -

Apertura: 1/5 - 31/10 - 339.8255153

Altitudine slm	Posti:		Durata percorso	Mountain Bike	Bivacco Invern.
	Letto	Tavola			
m. 1841	nr. 25	nr. 70	2 / 3 ORE	SI	NO

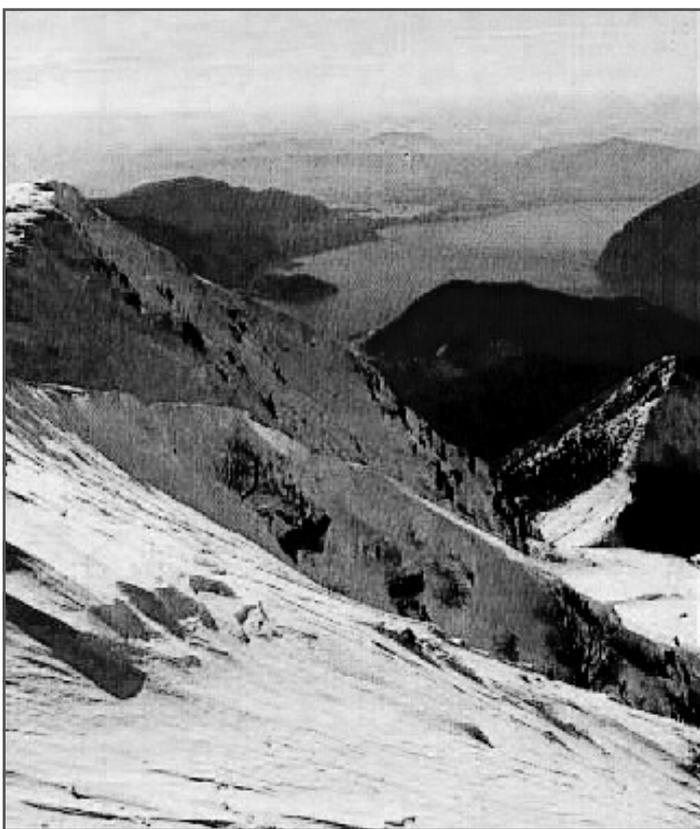


Tabella di classificazione dei percorsi

T	Facile e breve
E	Facile
EE	Solo per escursionisti esperti
EEA	Richiede adeguata preparazione o assistenza di guida alpina





PRESENZE CON GAGLIARDETTO

ANNO SOCIALE 2007

Numerose sono state anche nell'anno sociale appena concluso le occasioni in cui il no-

stro Gagliardetto ha rappresentato il Gruppo. Elenchiamo di seguito i principali interventi a partire dal novembre 2006 fino al 31 ottobre 2007:

Cerimonie per il IV Novembre; festa dell'Ass. Naz. Carabinieri; festa di Natale all'ANFFAS; Tesseramento dei Gruppi di: Roè Volciano, Puegnago, Ralfa, Pompegnino, Vobarno, Serniga San Bartolomeo, Villa-Cunettone, Portese; Raduno Autieri; Cerimonie per il XXV Aprile; Adunata Nazionale di Cuneo; Cerimonie del Nastro Azzurro per il XXIV Maggio; 75° del Gruppo di Puegnago d/G.; Festa estiva in Degagna; Pellegrinaggio sezionale sul Baremone; 50° del Gruppo di Pompegnino; Festa estiva all'ANFFAS; Rievocazione Garibaldina; 20° anniversario chiesetta degli Alpini di Villa-Cunettone; Pellegrinaggio sull'Adamello; Adunata Sezionale di Ponte Caffaro; Festa alpina ai Fortini di Limone; Santa Messa per anniversario fondazione Truppe Alpine; Adunata Provinciale Polizia di Stato.

CARITAS = ALPINI o ALPINI = a CARITAS

Niente di tutto ciò! I due Gruppi hanno le loro strade da percorrere, ma è certo che queste strade, in alcune occasioni si intersecano e vanno a formare degli incroci Come pure è certo che queste strade, percorse con la sola motivazione del servizio gratuito verso gli altri, conducono a Dio ...

La Caritas di Salò, che poi è Caritas Zonale e quindi al servizio di 11 Parrocchie, copre un territorio che spazia da Toscolano-Maderno a Roè Volciano.

Il Gruppo Alpini di Salò è al servizio, o meglio si rende sensibilmente disponibile dove occorrono braccia e tanto cuore. Ecco perché vedo delle similitudini tra i due Gruppi. La Caritas stessa ha avuto, per il secondo anno consecutivo, bisogno degli Alpini per organizzare la sua Pesca di beneficenza.

Infatti una dozzina di Alpini si sono resi disponibili, generosi come sempre, per impiantare il grosso tendone, nel giardino della Chiesa di San Bernardino sotto il quale la Caritas ha allestito la Pesca.

Come dire che la Caritas, che ha il compito di promuovere la carità (che è amore) ha avuto bisogno dell'amorevole altruismo che gli Alpini mettono nel loro operare.

Auguriamoci che questi Gruppi abbiano sempre linfa nuova per continuare a servire chi ha bisogno di aiuto.

Oswaldo Monti

44° PELLEGRINAGGIO in ADAMELLO

A questa edizione del Pellegrinaggio in Adamello (manifestazione nazionale ANA) la partecipazione del gruppo di Salò si è ampliata a quattro "adamellini".

Ai veterani Francesco Tavernini, Giacomo Moschini e Giuseppe Piotti si è aggregato l'amico Dalmazio Chiarini.

Nelle settimane precedenti l'evento ci siamo allenati con alcune escursioni sui nostri monti, allo scopo di arrivare ben preparati all'appuntamento.

Anche quest'anno il programma prevedeva la confluenza di sette colonne, partite in momenti diversi, quattro dalla Valle Camonica e tre dal versante Trentino, ad un luogo di incontro dove celebrare la cerimonia in onore di tutti i Combattenti e Caduti su questo massiccio montuoso durante la "Grande Guerra".

Il luogo prescelto per questa edizione è il Passo Ignaga (quota 2524), importante valico di passaggio dalla Val di Fumo e la Valle Adamé.

Vi sono ancora numerosi resti di manufatti bellici, trincee con reticolati di filo spinato e ruderi di casematte.

Da qui si gode di un ampio scenario di buona parte del gruppo dell'Adamello, della Val Savioire e del lago artificiale di Malga Bissina.

Partiti da Salò al mattino di giovedì 26 Luglio ci siamo recati a Valle di Savioire, in località Rassega, dove abbiamo lasciato la macchina e dove abbiamo ritrovato parecchi amici che da anni incontriamo al Pellegrinaggio.

Caricati gli zaini su due "ap", siamo saliti a bordo di pulmini che ci hanno portato a Savioire all'Adamello, località Fabrezza (alla quota 1456).

Da qui, zaini in spalla, abbiamo risalito la mulattiera che porta a Malga Macesso, costeggiato la spianata del lago di Macesso e sia-

mo saliti fino alla diga del lago di Salarno.

Costeggiando questo lago ed il successivo lago Dosazzo, abbiamo risalito parte della valle di Salarno fino al Rifugio Prudenzi (quota 2235), in meno di quattro ore.

Questo rifugio, seppur piccolo, è confortevole e posto in bella posizione, al centro di una tipica vallata di alta quota, senza alcuna vegetazione.

Dopo aver preso posto nei nostri letti a castello e sistemato le nostre cose, ci siamo preparati per la cena.

La sala da pranzo del rifugio è una stanza piuttosto bassa, con le travi di legno, arredata in modo essenziale e spartano, ma accogliente. Come sempre succede, dopo cena, l'atmosfera si riscalda e si rallegra, con canti alpini e di montagna.

Quando la gola si secca si lubrifica con un po' di vino rosso.... Considerato che l'indomani la sveglia è prevista ad un'ora non troppo severa, ci si è attardati un po' più del solito.

La notte è serena e la temperatura è insolitamente mite anche a questa altezza.

Al mattino di venerdì, sveglia alle sei, toilette, colazione e partenza verso le sette. Il sentiero è ripido, risale il fianco della valle di Salarno in modo diretto, la nostra guida ogni tanto fa una breve sosta per consentire alla colonna di ricompattarsi.

Dopo un paio d'ore, quasi al passo di Poia, sostiamo dieci minuti su un dosso, dove possiamo osservare da vicino un bell'esemplare di stambecco che se ne va, saltando fra i massi di granito.

Al passo (quota 2840), facciamo un'altra breve sosta per godere del panorama e iniziamo a scendere in valle Adamé per un sentiero, molto ripido ma ben attrezzato. Arriviamo in poco più di un'ora al fondo valle, in località Cuel del Manzoler e percorriamo la mulattiera

segue a pag. 8 ►





I nostri campioni di Sci-Fondo - da sx: il Presidente Fabio Pasini, Mario Felter, classificato 1°, Pialorsi di Nozza, 2°, e Rocco Tonoli, 3°, e Michele Carzeri.

Presso la Sede del Gruppo di Vobarno si sono svolte le cerimonie di premiazione degli atleti per il 27° trofeo "Monte Suello". Nella sala gremita di alpini e amici anche il nostro Gruppo era presente con numerosi soci e parenti per vedere premiare i migliori atleti di questa entusiasmante stagione che ha visto battere ogni record di partecipazione, sia a livello Sezionale che di Gruppi; pensate infatti che, su 163 Soci iscritti (Alpini e Amici) al Gruppo di Salò ben 51 hanno partecipato ad almeno una gara del trofeo.

Per il 2008 sono previste importanti novità, prima fra tutte l'aggiunta di una gara alle sei che finora facevano punteggio e più precisamente quella di mountain bike che quest'anno era solo sperimentale. I Gruppi potranno eliminare dalle sette gare che disputeranno quella dove hanno conseguito il punteggio più basso, cosicché a fare classifica rimarranno ancora sei gare. Inoltre non verranno dati punti solo ai primi 50 classificati come avveniva fino ad ora ma anche oltre il cinquantesimo posto in base al numero di partecipanti alla gara.

Ciò dovrebbe favorire anche il nostro Gruppo che, diciamo la verità, nel 2007 nonostante i numerosi partecipanti si è classificato al non lusinghiero (anzi deludente) 15° posto. Quindi cari amici soci mettetevi una mano sul cuore ed ascoltate questo appello per il 2008: **"tenetevi almeno 2 domeniche mattina libere da dedicare al nostro Gruppo"**.

Anche chi solitamente partecipa ad una sola ga-

Serata con la Comunità Protetta

Solidarietà è una parola che per gli Alpini è come il pane quotidiano. Non è infatti la prima volta che si cerca di stare vicino a chi la fortuna ha voltato le spalle.

È così che il 25 settembre u.s. è stata organizzata, nella Sede del Gruppo, una serata con gli Ospiti della Comunità Protetta dell'Ospedale di Salò, persone che soffrono di problemi psichici. Una serata all'insegna dell'allegria, dello stare insieme per cer-

ra del Trofeo per l'anno prossimo (seguenti) faccia un "sforzo" e cerchi **almeno** di raddoppiare visto che le gare sono semplici ed alla portata di tutti. In particolare abbiamo bisogno di corridori forti per le due gare di corsa e per lo sci di fondo, mentre per le gare di slalom, marcia e tiro a segno siamo abbastanza competitivi, sebbene si possa sempre migliorare.

Tornando alla serata di Vobarno i premiati del nostro Gruppo sono stati: Felter Mario e Tonoli Rocco rispettivamente 1° e 3° nella gara di sci di fondo categoria C; Viganò Pierino 1° nella gara sci slalom categoria C; ancora Felter Mario per il 2° posto nella gara di corsa in montagna categoria C; Pellegrini Silvano per il 1° posto nella gara di mountain bike categoria C; ed infine Carzeri Alessandro 3° fra gli Amici categoria F per la corsa in montagna. Per la classifica esathlon (gli atleti che hanno partecipato a tutte e sei le gare) sono stati premiati un grande Balzarini Michele 10° assoluto nonché vincitore del nostro trofeo interno "Penna d'Oro", l'inossidabile Piotti Giu-



Alessandro Carzeri, classificatosi 3° fra gli Amici, Categoria F, qui ritratto vicino al Presidente Fabio Pasini

seppe 12°, un sorprendente Podavini Francesco 22° ed un mitico Chiarini Dalmazio, 4° fra gli amici degli alpini. Tutte le classifiche si possono trovare sul nostro www.gruppoalpinisalo.it, nuovo e molto visitato sito e su quello della sezione www.montesuello.it.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti del 2007 ed un arrivederci al 20 gennaio 2008 per la gara di sci slalom, prima del prossimo campionato.

care di lasciare alle spalle, almeno per qualche ora, tutti i problemi.

Il nostro super-cuoco Tarcisio ha preparato un rancio speciale, da leccarsi i baffi: "minestrina, spiedo con polenta, dolce e caffè. Alla fine del pranzo a tutti gli Ospiti è stato regalato uno zainetto. La serata si è conclusa con qualche canzone alpina.

Ancora una volta gli Alpini di Salò hanno saputo donare un sorriso e tanta solidarietà a questi nostri fratelli.

E. Luteriani

ra piuttosto pianeggiante fino alla baita Adamé, dove parte della colonna si ferma per pernottare (al rifugio non ci staremmo tutti). Una parte di questo gruppo è formata da alpini in servizio militare, fra cui anche una graziosa alpina. Noi invece proseguiamo la marcia fino al Rifugio Città di Lissone (quota 2020).

Questo è un rifugio più comodo del precedente, accogliente e ben attrezzato, prima di cena ci facciamo anche una doccia calda. Dopo cena si avvia qualche tentativo di coro, ma non ha una buona riuscita, forse perché la sala è vasta, siamo tanti e molto rumorosi, così che i canti si perdono a metà esecuzione. Allora ce ne andiamo tutti a dormire.

Il mattino seguente, sabato, il tempo è ancora bello e siamo tutti carichi di entusiasmo per affrontare l'ultima salita.

L'inizio del sentiero è pianeggiante e facile, poi si entra e si esce da vallette piuttosto scabrose, con dei passaggi attrezzati che mettono un po' di ansia a chi non ha troppa familiarità con la roccia.

Superate queste asperità si inizia a salire (e a sudare) per un percorso molto ripido e panoramico fino a quota 2524 del Passo Ignaga.

Qui ritroviamo altri vecchi amici, saliti con altre colonne, fra cui il nostro Presidente sezionale Fabio Pasini e parecchi amici di Gavar-do.

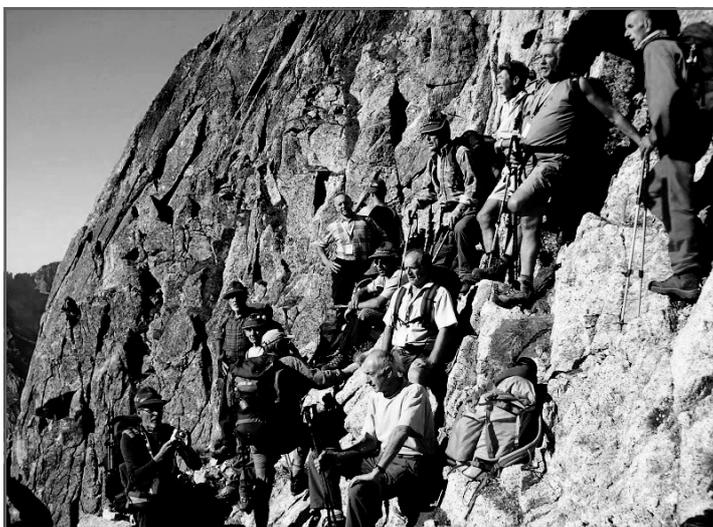
Su una piccola spianata, fra i ruderi bellici, siamo sette - ottocento adamellini, tutti rivolti verso l'altare, dove ha inizio la celebrazione della Santa Messa, presieduta dal Cardinale camuno Giovan Battista Re e concelebrata da vari altri sacerdoti. Vicino all'altare è posto il Labaro Nazionale dell'ANA e tutt'attorno numerosissimi Vessilli sezionali.

Durante la messa viene ricordato monsignor Enelio Franzoni, cappellano della ritirata di Russia morto qualche mese fa, a cui il pellegrinaggio di quest'anno è dedicato.

Dopo la messa ascoltiamo alcuni brevi discorsi delle autorità presenti, fra cui il nostro Presidente Nazionale, Corrado Perona, il Comandante delle Truppe Alpine generale Armando Novelli, il Prefetto di Brescia, il Presidente della Provincia, Alberto Cavalli, ed altri.

Terminata la cerimonia ci accingiamo subito a partire perché la via del rientro è lunga: il tempo previsto dal programma è di quattro ore. Prima scendiamo al lago d'Avolo e raggiungiamo il Passo di Campo, poi dirigiamo verso il lago d'Arno, aggiriamo la montagna e scendiamo verso il fondovalle del Val Savio.

Dopo una lunga "galoppata" raggiungiamo, un po' divisi, la località



**I nostri Beppe Piotti e Francesco Tavernini:
breve pausa poi si riprende l'ascesa**



I nostri Adamellini 2007: da sx - Beppe Piotti, Francesco Tavernini, Dalmazio Chiarini e Giacomo Moschini

Rassega, dove giovedì abbiamo lasciato la macchina e mentre ci aspettiamo ci informiamo su dove andare a dormire.

Il nostro alloggio è a Cevo, in una casa adibita a colonia, anche qui una sistemazione spartana, ma ci sono docce calde e ci troviamo senz'altro molto meglio che gli anni scorsi, quando (*non*) abbiamo dormito nelle palestre.

Dopo esserci lavati e cambiati abbiamo fatto una passeggiata per il bel paese e abbiamo raggiunto la località Pineta dove ci aspettava la cena alpina in un'ampia struttura, per lo scopo attrezzata.

Anche questa cena, accompagnata dalle note della Banda cittadina di Cevo, è terminata con abbondanti libagioni e altrettanti canti alpini.

Domenica mattina, dopo aver preparato i nostri bagagli, ci rechiamo tutti nella zona dell'ammassamento.

Con una bella e partecipata sfilata per le vie del paese ci portiamo su un'ampia terrazza naturale ai piedi del paese, da cui si gode un bellissimo panorama della Val Camonica.

Nelle vicinanze della gigantesca croce ricurva che si staglia a sbalzo sulla valle è apparecchiato l'altare per la celebrazione della Santa Messa e, vicino ad esso, una statua in granito dell'Adamello raffigurante il Papa Giovanni Paolo secondo, che verrà scoperta ed inaugurata durante la suggestiva cerimonia.

Ad essa sono presenti tutte le autorità del giorno precedente, i partecipanti al pellegrinaggio, tanta gente della valle e numerosi villeggianti.

Conclusa la cerimonia, ci rechiamo nuovamente nella struttura attrezzata per il pranzo, risalendo nuovamente tutto il paese (che è tutto in salita) e entriamo nel porticato proprio quando iniziano a cadere i primi goccioloni di un potente temporale.

La pioggia imperversa durante tutto il pranzo e cessa proprio mentre sorseggiavamo il caffè.

A questo punto possiamo salire in macchina e prendere la strada del ritorno verso Salò, che ci dà un ben caloroso "bentornati": trentasette gradi all'ombra.

■ Giuseppe Piotti